

COMUNE DI PATU'

Decreto 27 agosto 2018, n. 1

Esproprio.

Oggetto: decreto di esproprio dell'area interessata dai lavori di costruzione di uno scivolo in basole di pietra calcarea per il deflusso delle acque piovane in località "Campo Re" ex art. 23 D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e art. 15 L.R. 22 febbraio 2005 n. 3.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Patù del 1.10.2015 n. 37, con cui è stata approvata in via definitiva la perizia suppletiva e di variante redatta in data 18 marzo 2014 dal Raggruppamento Temporaneo tra Professionisti "De Venuto & Associati", nella versione rimodulata in seguito all'accoglimento della proposta migliorativa suggerita da Scupola Luigi in data 30.7.2015, che prevede, fra l'altro, la costruzione di un nuovo tronco della rete fognante per il deflusso delle acque provenienti dal piazzale antistante la Chiesa San Giovanni Battista mediante uno scivolo in basole di pietra calcarea della lunghezza di 133 ml. lungo il perimetro del fondo di proprietà dei germani Scupola Luigi, Scupola Addolorata e Scupola Maria, in variante al vigente Programma di Fabbricazione e con effetto impositivo del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 19, secondo comma, D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico sulle espropriazioni);

Considerato che l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ex art. 10, 1° comma del citato D.P.R. n. 327/2001;

Dato atto che con lettera raccomandata con avviso di ricevimento del 06.10.2015 è stata data notizia ai proprietari dell'area interessata dalla procedura ablatoria della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo/esecutivo e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione con l'invito a fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'immobile ai fini della liquidazione della indennità di esproprio;

Dato atto che con Decreto n.3 del 30.11.2015 il Responsabile dell'Area Tecnica ha disposto, a favore del Comune di Patù, l'occupazione anticipata dell'area occorrente per l'esecuzione dei lavori in oggetto, distinta nel N.C.T. del Comune di Patù al foglio 4 particella 28 e che, in esecuzione di detto Decreto, in data 21.12.2015 il geom. Daniele Marino, funzionario dell'Ufficio Tecnico del Comune di Patù, ha proceduto (come da verbale prot. 5621 del 21.12.2015) all'accertamento della consistenza ed alla presa in possesso con immissione degli immobili come di seguito individuati: -

Foglio 4, particella 28

Superficie catastale mq. 16.038;

qualità Uliveto di 2^a classe

superficie da occupare mq. 133;

indennità presunta di esproprio €. 13.500,00;

intestatari: SCUPOLA Addolorata nata a Specchia il 28.11.1928; **SCUPOLA Luigi** nato a Specchia il 16.03.1935; **SCUPOLA Maria** nata a Specchia il 15.09.1938, per 1/3 ciascuno,

Dato altresì atto che, in virtù del Tipo Frazionamento prot.2016/5233 del 12.01.2016, l'area di cui sopra risulta contraddistinta al Foglio 4, p.lla 506, supe rficie mq.132, intestata alle medesime ditte;

Visto il Decreto n.3/2017, regolarmente notificato alle ditte interessate, con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di espropriazione, quantificata in € 630,00 sulla base della perizia di stima approvata con determinazione del Responsabile Area Tecnica n.283 del 10.08.2017;

Preso atto del silenzio formatosi da parte delle ditte catastali e che pertanto la determinazione dell'indennità di espropriazione offerta deve intendersi come non concordata;

Rilevato che, con nota prot.751 del 13.02.2018, questo Ente ha inoltrato formale richiesta alla Commissione Provinciale Espropri di definizione della indennità definitiva di espropriazione ai sensi dell'art.17, comma 5 lett.c, L.R. 3/2005;

Considerato che

- con Determinazione n.353 del 19.10.2017 è stato disposto il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani, già Cassa Deposito e Prestiti, dell'indennità d'esproprio offerta alle ditte Catastali di cui al sopra riportato elenco, a garanzia del procedimento espropriativo;
- con nota acquisita al protocollo dell'Ente al numero 186 del 12/01/18 il M.E.F. Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani ha comunicato l'apertura e costituzione del deposito definitivo numero 1309162;
- così come indicato al comma 11 dell'art. 26 del DPR 327/2001 e s.m.i. una volta che sia stato eseguito il deposito dell'indennità di espropriazione, l'autorità espropriante può emettere senz'altro il decreto di esproprio, dando così corso al procedimento espropriativo;

Ritenuto pertanto, necessario dare corso al procedimento in oggetto, disponendo l'espropriazione delle superfici individuate al Catasto Terreni del Comune di Patù al Foglio di mappa 4 particella numero 506 per l'intera consistenza di mq 132;

Dato altresì atto che

- l'effetto traslativo della proprietà è subordinato alle notifica del presente decreto alle Ditte espropriande;
- il presente provvedimento deve essere trascritto e volturato presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari ai sensi del comma quarto dell'art.23 del D.P.R. 327/2001;

tutto ciò premesso,

D E C R E T A

1. di disporre l'espropriazione a favore del Comune di Patù C.F. 81003250150 dell'area resasi necessaria per l'esecuzione dei lavori in oggetto e di disporre, pertanto, il passaggio del diritto di proprietà a favore del patrimonio indisponibile del Comune di Patù, con l'avvertenza che le sotto riportate consistenze vengono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, comportando l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata,

foglio 4 particella 506 N.C.T. del Comune di Patù

Superficie catastale mq. 132;

qualità Uliveto di 2^a classe

superficie occupata mq. 132;

indennità provvisoria di esproprio € 630,00;

intestatari: SCUPOLA Addolorata nata a Specchia il 28.11.1928; **SCUPOLA Luigi** nato a Specchia il 16.03.1935; **SCUPOLA Maria** nata a Specchia il 15.09.1938, per 1/3 ciascuno.

2. di dare atto che con Decreto n. n.3 del 30.11.2015 il Responsabile dell'Area Tecnica ha disposto, a favore del Comune di Patù, l'occupazione anticipata della suddetta area per l'esecuzione dei lavori in oggetto, distinta nel N.C.T. del Comune di Patù al foglio 4 particella 506 e che, in esecuzione di detto Decreto, in data 21.12.2015 il geom. Daniele Marino, funzionario dell'Ufficio Tecnico del Comune di Patù, ha proceduto (come da verbale

prot. 5621 del 21.12.2015) all'accertamento della consistenza ed alla presa in possesso con immissione degli immobili come di seguito individuati, previ gli incumbenti di legge;

3. di dare altresì atto che con Determinazione n.353 del 19.10.2017 è stato disposto il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani, già Cassa Deposito e Prestiti, dell'indennità d'esproprio offerta alle ditte Catastali di cui al sopra riportato elenco, a garanzia del procedimento espropriativo e che, con nota acquisita al protocollo dell'Ente al numero 186 del 12/01/18, il M.E.F. Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani ha comunicato l'apertura e costituzione del deposito definitivo numero 1309162;

4. di disporre inoltre, ai sensi dell'art.23 del D.P.R. 327/01:

- la notifica del presente Decreto di Esproprio ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili,
- l'avvio delle operazioni di registrazione all'Ufficio del Registro e trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, e di voltura nel catasto e nei libri censuari;
- la trasmissione di un estratto del presente decreto di esproprio per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, oltre che nel sito dell'Albo Pretorio del Comune di Patù per trenta giorni consecutivi, al fine della sua conoscibilità con l'avvertenza che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somme come sopra;

5. di avvisare, inoltre, gli aventi diritto che:

- avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni;
- per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento si rinvia alla normativa vigente in materia.

**Il Responsabile dell'Area Tecnica
Responsabile del Procedimento
Arch. Dionino GIANGRANDE**